



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Servizio Economico Finanziario

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 25 del 06/02/2024

Oggetto: Atti consequenziali alla Determina D.G. n° 280 del 29/09/2023. Efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata indetta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria e Cassa dell'Ente di Sviluppo Agricolo per il triennio 2024-2026 alla Banca Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di € 143.822,40.

PROPOSTA

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO:

- che con Determina del Direttore generale n° n° 66 del 10/03/2023 l'Ente ha indetto la procedura ex art. 36,co.2, lett. b) del D.lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di cui in oggetto, per un importo complessivo di € 166.000,00 esente IVA ex art.10 D.P.R 633/72 con offerta al massimo ribasso;
- che la procedura negoziata veniva avviata il giorno 26/06/2023 invitando a presentare offerta entro le ore 13:00 del giorno 08/09/2023 i seguenti istituti di Credito:
 1. MONTE DEI PASCHI DI SIENA con PEC del 26/06/2023 ore 14:07:12;
 2. BANCA POPOLARE DI MILANO SPA con PEC del 26/06/2023 ore 14:13:31;
 3. BNL con PEC del 26/06/2023 ore 14:16:10;
 4. BANCA POPOLARE S.ANGELO con PEC del 26/06/2023 ore 14:18:38;
 5. CREDIT AGRICOLE con PEC del 26/06/2023 ore 14:19:59;
 6. INTESA SAN PAOLO con PEC del 26/06/2023 ore 14:27:47;
- che entro i termini assegnati è pervenuta una sola offerta da parte della Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA che ha offerto un ribasso del 13.36% sul presso a base d'asta di € 166.000,00;
- che con verbale del 25/09/2023 che si allega la Commissione istituita con nota prot. 7244 del 11/09/2023 ha provvisoriamente aggiudicato il Servizio al suddetto Istituto Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo per un triennio di € 143.822,40;
- che con Determina del Direttore generale n° 280 del 29/09/2023 l'Ente ha aggiudicato provvisoriamente il Servizio di Cassa dell'Ente di Sviluppo Agricolo per il triennio 2024 - 2026 alla Banca Monte dei Paschi di Siena per il suddetto importo complessivo di € 143.822,40 per un triennio;

- che con determina n° 374 del 11/12/2023 l'Ente si è determinato a procedere alla consegna anticipata del servizio sotto le riserve di legge con decorrenza 01/01/2021 nelle more che venissero espletata positivamente la verifica dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di gara;;
- che l'aggiudicazione provvisoria di cui alla citata determina n° 280 del 29/09/2023 diventa efficace dopo la verifica dei requisiti;

CONSIDERATO:

- che si è proceduto alla fase di verifica dei requisiti tramite il sistema FVOE sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- che a tal fine è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Casellario delle imprese dal quale non risultano annotazioni (All. 1);
 - Certificato camerale dal quale risulta l'esercizio di attività bancaria e l'assenza di procedure concorsuali in corso (stralcio all. 2);
 - Comunicazioni Antimafia del Ministero dell'Interno di non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (All. 3);
- che per quanto concerne i requisiti di di capacità organizzativa ed economico finanziaria (disporre di uno sportello/agenzia in Palermo e avere espletato nel triennio 2020-2022 servizi analoghi a quelli di cui al presente appalto a favore di Enti pubblici per un importo complessivo non inferiore al 60% dell'importo a base d'asta e cioè per € 99.600,00), gli stessi possono ritenersi assolti in quanto l'Aggiudicatario ha espletato in tale triennio senza contestazioni il Servizio Cassa per l'Ente per importi pari a:
 - anno 2020: € 44.540,83
 - anno 2021: € 50.163,50
 - anno 2022: € 50.163,50
 per complessivi € 144.867,83

VISTO:

- l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 6108 del 15/01/2024 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Servizio 6 - Indirizzo Strategico Vigilanza e Controllo degli Enti e Reti Irrigue - dell'Assessorato Regionale, dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea autorizza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 118/2011, punto 8.3 dell'all. 4/2 e s.m.i. la gestione provvisoria fino al 30/04/2024;

RITENUTO:

- che la verifica dei requisiti possa essere considerata positivamente conclusa;
- che si possa procedere a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con la citata delibera 280/2023 ai sensi del citato art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PROPONE:

- di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione di cui alla delibera 280/2023 del Servizio di Cassa dell'Ente di Sviluppo Agricolo, per il triennio 2024 - 2026, alla Banca Monte dei Paschi di Siena con il ribasso offerto del 13.36 % corrispondente ad un importo di aggiudicazione di € 143.822,40 e confermare sul cap. 742 gli impegni assunti con la determina n. 280/2023;
- di procedere alla stipula del contratto trascorsi 35 gg dalla data della comunicazione all'aggiudicatario delle presente determina ai sensi dell'art. 32 c. 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i secondo lo schema allegato alla presente determina (All. 4).

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Garofalo



Oggetto: Atti consequenziali alla Determina D.G. n° 280 del 29/09/2023. Efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata indetta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria e Cassa dell'Ente di Sviluppo Agricolo per il triennio 2024-2026 alla Banca Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di € 143.822,40.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- POSITIVO
 NEGATIVO

Servizio Economico - Finanziario
Il Dirigente
Dott. Giuseppe Muscarella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

- POSITIVO
 NEGATIVO
- ATTO
IMPEGNO
SUBIMPEGNO

: id 20133
: p. u. impegno
: determ. n° 280/2023

ENTE SVILUPPO AGRICOLO
UFFICIO BILANCIO

Servizio Economico - Finanziario
Il Dirigente
Dott. Giuseppe Muscarella

Il Direttore generale

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con D.P.R.S. 21/01/66 n. 108/A registrato alla Corte dei Conti il 13/08/66,
reg. 1, foglio 75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14.09.1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28.03.1995;

VISTA la L.R. n. 17 del 28.12.2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23.12.2005;

VISTA la L.R. n. 11/2010 art. 17;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n° 170/C. Acta del
19/06/2012 e reso esecutivo con la nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTO la nota prot. 12408/GAB del 15/12/2022 dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale
e della Pesca Mediterranea che in riscontro alla nota prot. 10781/Pres. Del 15/12/2022 del Presidente
dell'Ente di Sviluppo Agricolo esprime l'assenso alla nomina di Direttore generale f.f. del Dott. Mario
Candore;

VISTO la Deliberazione n. 61/C.A. del 20/12/2022 con la quale il Dott. Mario Candore è stato nominato Direttore
generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visto il parere di Regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza;

DETERMINA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione di cui alla delibera 280/2023 del Servizio di Cassa dell'Ente di Sviluppo Agricolo, per il triennio 2024 - 2026, alla Banca Monte dei Paschi di Siena con il ribasso offerto del 13.36 % corrispondente ad un importo di aggiudicazione di € 143.822,40 e confermare sul cap. 742 gli impegni assunti con la determina n. 280/2023;
- di procedere alla stipula del contratto trascorsi 35 gg dalla data della comunicazione all'aggiudicatario delle presente determina ai sensi dell'art. 32 c. 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i secondo lo schema allegato alla presente determina (All. 4).



Il Direttore generale
Dott. Mario Candore

ENTE SVILUPPO AGRICOLO

Procedura negoziata per l'aggiudicazione del

Servizio di cassa dell'Ente

Verbale della Commissione di Aggiudicazione

del 25/09/2023

PREMESSO :

- che nella seduta del 11/09/2023 la Commissione aggiudicatrice procedeva all'apertura dell'unica busta pervenuta, dell'Istituto Monte Paschi di Siena, e constatava la mancanza della seguente documentazione:
 - ✓ autocertificazione antimafia per tutti i titolari ed i soci muniti di potere di rappresentanza ai sensi degli artt. 85 e 89 del D. Lgs. 159/2011 e con le modalità ivi previste;
- che con verbale in pari data la commissione si determinava di attivare il soccorso istruttorio dando mandato al RUP di procedere alla richiesta;
- che con Pec del 12/09/2023 prot. int. 7281 del 11/09/2023 il RUP invitava l'Istituto a produrre la suddetta documentazione entro e non oltre il 25/09/2023 ore 10.00;
- Tutto ciò premesso l'anno duemilaventitre il giorno 25 del mese di Settembre, alle ore 12.00, presso la Sede dell'Ente Sviluppo Agricolo di via Libertà in Palermo al fine di procedere all'apertura ing. Giuseppe Garofalo presidente nonché RUP della procedura;
- Dott. Filippo Pillitteri, funzionario dell'Ente – Direzione generale;



- Ing. Santo Messineo - funzionario dell'Ente - Area Affari Generali;

allo scopo incaricati giusta nota prot. 7244 del 11/09/2023.

Presenza la seduta l'ing. Giuseppe Garofalo nella qualità di RUP.

Si aprono i lavori.

L'ing. Giuseppe Garofalo rappresenta che risulta pervenuta con pec del 13/09/2023 l'integrazione della domanda di partecipazione con la produzione dell'autocertificazione antimafia nei confronti di tutti i soggetti di cui all'art. 80 c.3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che vengono forniti alla Commissione.

La Commissione, constatato che la documentazione allegata alla lettera di invito, come integrata con la citata PEC del 13/09/2023, risulta conforme a quanto richiesto nella lettera di invito, atteso che quest'ultima prevedeva espressamente l'aggiudicazione anche in caso di una singola offerta, procede all'apertura della busta economica.

Dall'apertura della busta economica si evince che il concorrente ha offerto un ribasso del **13.36%** sull'importo a base d'asta di € 166.000,00, corrispondente ad un importo di € 22.177,60.

L'importo di aggiudicazione provvisoria risulta conseguentemente pari a:

$$€ 166.000,00 - € 22.177,60 = € 143.822,40$$

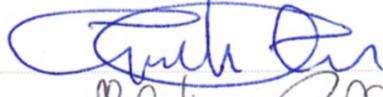
La procedura negoziata viene pertanto aggiudicata provvisoriamente al concorrente BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA per l'importo di aggiudicazione complessivo per un



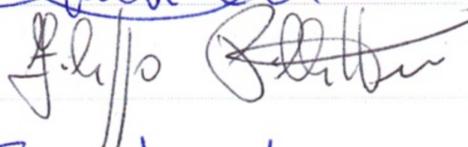
triennio di € 143.822,40.

Il presente verbale, che consta di n° 3 pagine, previa lettura, viene chiuso, approvato e sottoscritto dai presenti alle ore 12:35.

Ing. Giuseppe Garofalo;



Dott. Filippo Pillitteri;



Ing. Santo Messineo.





A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Elenco per estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario delle imprese di cui all'art 7 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 relativo all' impresa:
codice fiscale : 00884060526

Codice Fiscale Richiesta 00884060526

Data Ora Richiesta 11/ott/23 11:39:09

Non sono presenti Annotazioni associabili all'OE indicato

Il presente estratto, è stato redatto il 11 ottobre 2023 11:39:09 ai fini dell'impiego per le verifiche di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163.



A.N.A.C.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Infocamere - Registro Imprese

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

Tipo Impresa Società' di capitale

Forma Giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Data iscr. Rea: 25/08/1995

Data atto
costituzione: 14/08/1995

Data iscrizione ri:

Data
cancellazione:

Data cessazione:

Causale
cessazione:

Partita-iva: 01483500524

Codice fiscale 00884060526

N-rea 97869

Indirizzo PEC: SEGR.GEN@POSTACERT.GRUPPO.MPS.IT

Indirizzo sede legale

Ubicazione: PIAZZA SALIMBENI

N civico 3 Cap 53100 Comune SIENA

Provincia SI

Data
costituzione:

ATTIVITA'

Data inizio
attività:

23/08/1995

Stato:

ESERCIZIO DEL CREDITO.

*

IN DATA 01.06.2009 E' STATA DEPOSITATA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE LA
COMUNICAZIONE ALLA BANCA D'ITALIA RELATIVA ALL'APERTURA DELLE FILIALI A SEGUITO
DELL'ATTUAZIONE DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONWE DELLA BANCA TOSCANA (PROT.
14014 DEL 10.06.2009)

Attività
esercitata:

*

IN DATA 01.06.2009 E' STATA DEPOSITATA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE LA
COMUNICAZIONE ALLA BANCA D'ITALIA RELATIVA ALL'APERTURA DELLE FILIALI A SEGUITO
DELL'ATTUAZIONE DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONWE DELLA BANCA AGRICOLA
MANTOVANA (PROT.14017 DEL 10.06.2009)

Attività
secondaria
esercitata

ATTIVITA'

Classificazione ATECORI 2007-2022

Cod. attività:	64.19.1	Attività	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Data inizio:		Importanza:	prevalente svolta dall'impresa
Cod. attività:	64.19.1	Attività	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Data inizio:		Importanza:	primaria Registro Imprese

F. attività non iniziata

Attività prevalente:

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ALBI, RUOLI, LICENZE

Codice Tipo	Tipo	N	Data	Codice Ente rilascio	Ente rilascio	Provincia	Ruolo ridotto
-------------	------	---	------	----------------------	---------------	-----------	---------------

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome NICOLA

Cognome MAIONE

Codice fiscale MNANCL71T09M208U

Data di nascita 09/12/1971

PRESIDENTE CONSIGLIO
AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome MARCO

Cognome GIORGINO

Codice fiscale GRGMRC69T11A662E

Data di nascita 11/12/1969

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome ALESSANDRA GIUSEPPINA

Cognome BARZAGHI

Codice fiscale BRZLSN55D69E063Q

Data di nascita 29/04/1955

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome PAOLA

Cognome DE MARTINI

Codice fiscale DMRPLA62H54D969P

Data di nascita 14/06/1962

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome LUIGI

Cognome LOVAGLIO

Codice fiscale LVGLGU55M04G942L

Data di nascita 04/08/1955

DIRETTORE GENERALE

POTERI ASSOCIATI ALLA CARICA DI DIRETTORE GENERALE COME DA STATUTO -ARTICOLO 22-

CONSIGLIERE

AMMINISTRATORE DELEGATO

POTERI ASSOCIATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELEGATO COME DA ARTICOLO 20 DELLO STATUTO; POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: AUTONOMIE DELIBERATIVE, CHE PREVEDONO LA FACOLTA' DI:

- GESTIRE I PORTAFOGLI DELLA BANCA INERENTI IL COMPARTO FINANZA RELATIVAMENTE AL RISCHIO MERCATO, AL RISCHIO LIQUIDITA' E AL RISCHIO TASSO D'INTERESSE DEL BANKING BOOK, DEFINITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IN COERENZA CON QUANTO APPROVATO IN SEDE DI BUDGET E NEI LIMITI DELLE SOGLIE DI RISK TOLERANCE STABILITE NEL RISK APPETITE FRAMEWORK DELLA BANCA;
- AUTORIZZARE SPESE FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 20 MILIONI, NELL'AMBITO DEI LIMITI DI BUDGET APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (AD ECCEZIONE DI QUELLE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SI VEDA L'ART. 24 DELLO STATUTO);
- AUTORIZZARE ACQUISTI DI IMMOBILI STRUMENTALI E NON STRUMENTALI, QUANDO QUESTI ULTIMI SI TROVINO IN PACCHETTI INDISTINTI CON IMMOBILI STRUMENTALI, FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 10 MILIONI; AUTORIZZARE VENDITE/PERMUTE DI IMMOBILI STRUMENTALI O NON STRUMENTALI E RELATIVA GESTIONE DEI DIRITTI REALI E PERSONALI IMMOBILIARI, FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 10 MILIONI;
- ESERCITARE OGNI AUTONOMIA DECISIONALE IN MATERIA DI PERSONALE SULLE RISORSE DI OGNI ORDINE E GRADO (FATTA ECCEZIONE PER I CASI DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL

AMMINISTRATORI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO);

- DELIBERARE DIMISSIONI DI PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE SENZA VARIAZIONI DEL GRUPPO BANCARIO E DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI FINO ALL'IMPORTO DI EURO 20 MILIONI;

- DELIBERARE LA RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DI DIRITTI DI OPZIONE/PRELAZIONE, LA CESSIONE DI DIRITTI D'OPZIONE SU AUMENTI DI CAPITALE PER

PARTECIPAZIONI/STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI CLASSIFICATI NON STRATEGICI;

- DELIBERARE L'ADESIONE E RECESSO A COMITATI DI ASSOCIAZIONI NON DI CATEGORIA, ENTI, FONDAZIONI, ESCLUSI ORGANISMI DI CATEGORIA;

- RILASCIARE IL PARERE PREVENTIVO ALLE SOCIETA' CONTROLLATE PER

DISINVESTIMENTI PARTECIPATIVI ENTRO I LIMITI DI EURO 20 MILIONI PER LE

PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE;

- DESIGNARE RAPPRESENTANTI DEL GRUPPO MONTEPASCHI IN PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE, ESCLUSO IL CASO IN CUI I DESIGNANDI SIANO COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA BANCA;

- PROMUOVERE PROCEDIMENTI ESECUTIVI, SOMMARI, CONCORSUALI, DI VOLONTARIA

GIURISDIZIONE, E LITI AGLI STESSI CONSEGUENTI, NONCHE' LITI ATTIVE O DOMANDE

RICONVENZIONALI, ANCHE FINALIZZATE AL RECUPERO DEL CREDITO E VERTENZE

TRIBUTARIE RELATIVE A LIQUIDAZIONI DI IMPOSTE SU ATTI GIUDIZIARI E/O

STRAGIUDIZIALI CONNESSE O DIPENDENTI DAL RECUPERO; COSTITUIRSI IN GIUDIZIO IN

LITI PASSIVE, SENZA LIMITE DI IMPORTO, IN LITI ATTIVE O DOMANDE RICONVENZIONALI

ANCHE PER CAUSE DI LAVORO, OLTRE A RICORSI ED IMPUGNATIVE DAVANTI AGLI ORGANI

DELLA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA, DI IMPORTO INDETERMINABILE O FINO ALL'IMPORTO

MASSIMO DI EURO 10 MILIONI;

- PRESENTARE ESPOSTI PENALI, COSTITUIRSI PARTE CIVILE IN PROCESSO PENALE,

OVVERO RIMETTERE TALE COSTITUZIONE, ESERCITARE TUTTE LE ALTRE FACOLTA' PREVISTE

NELL'AMBITO DI UN PROCESSO PENALE, COMPRESO PROPORRE O RIMETTERE QUERELE;

- RINUNCIARE, ABBANDONARE, RECEDERE DAGLI ATTI E DALLE AZIONI E ACCETTARE

ANALOGHI RECESSI DALLE ALTRE PARTI IN CAUSA, AUTORIZZARE TRANSAZIONI

GIUDIZIALI, NONCHE' DELIBERARE LA RINUNCIA A PROPORRE IMPUGNAZIONI AVVERSO

DECISIONI DI CONDANNA DELLA BANCA, DI IMPORTO INDETERMINABILE O FINO

ALL'IMPORTO MASSIMO DI EURO 10 MILIONI;

- APPROVARE I CONTENUTI DELLE NORME (AD ECCEZIONE DI QUELLE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO) E LA LORO PUBBLICAZIONE NELLA NORMATIVA INTERNA;

- APPROVARE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELLA CAPOGRUPPO ENTRO PREDETERMINATI LIVELLI GERARCHICI;

AMMINISTRATORI

- AUTORIZZARE LA DEFINITIVA CONTABILIZZAZIONE A CONTO ECONOMICO DI ONERI E PROVENTI DI NATURA STRAORDINARIA FINO ALL'IMPORTO DI EURO 10 MILIONI;
- NEGOZIARE SPESE PER INTERVENTI IN AMBITO STRATEGICO/DIREZIONALE PER QUALSIASI IMPORTO E AUTORIZZARLE ENTRO EURO 10 MILIONI;
- AUTORIZZARE ESTERNALIZZAZIONI INFRAGRUPO ED EXTRAGRUPO DI ALTRE FUNZIONI AZIENDALI (DIVERSE DALLE FUNZIONI ESSENZIALI O IMPORTANTI O FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO) FINO A EURO 20 MILIONI, SENZA CESSIONE O DISTACCO DI RISORSE UMANE E CON DURATA DELL'ACCORDO CONTRATTUALE INFERIORE O UGUALE A 9 ANNI;
- VARIAZIONI ACCESSORIE SU ESTERNALIZZAZIONI INFRAGRUPO ED EXTRAGRUPO FINO ALL'IMPORTO DI EURO 20 MILIONI;
- APPROVARE LA NEGOZIAZIONE E VENDITA DI OPERE D'ARTE DI PROPRIETA' DELLA BANCA PER IMPORTI MAGGIORI O UGUALI AL VALORE DI PERIZIA E DI BILANCIO FINO A EURO 3 MILIONI, CUMULATI NEI 24 MESI CON LA STESSA CONTROPARTE;
- AUTORIZZARE LE MODIFICHE, NECESSARIE O ANCHE SOLO OPPORTUNE, ALLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELLE INIZIATIVE DI CARATTERE STRATEGICO INCLUSE NEL PIANO PROGETTI APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, FERMO RESTANDO IL TETTO COMPLESSIVO DI SPESA PREVISTO PER IL PIANO PROGETTI STESSO.
- APPROVARE NUOVI PRODOTTI SALVO QUELLI A VALENZA STRATEGICA/RISCHIO RILEVANTE, MODIFICHE O DELISTING DI QUELLI ESISTENTI, NONCHE' GLI ASPETTI DI CARATTERE ECONOMICO (TASSI, CONDIZIONI, COMMISSIONI, PLAFOND, ETC.) CONNESSI O COMUNQUE RICONDUCCIBILI ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI CON LA CLIENTELA E DEI PRODOTTI/SERVIZI DISTRIBUITI DALLA BANCA.

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome STEFANO

Cognome DI STEFANO

Codice fiscale DSTSFN60E05B985H

Data di nascita 05/05/1960

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome GIANLUCA

Cognome BRANCADORO

Codice fiscale BRNGLC56P08F839I

Data di nascita 08/09/1956

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome PAOLO

Cognome FABRIS DE FABRIS

Codice fiscale FBRPLA70H20C957T

Data di nascita 20/06/1970

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome LUCIA

Cognome FOTTI BELLIGAMBI

Codice fiscale FTBLUCU72L59C351B

Data di nascita 19/07/1972

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome DOMENICO

Cognome LOMBARDI

Codice fiscale LMBDNC69E07F839J

Data di nascita 07/05/1969

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome PAOLA

Cognome LUCANTONI

Codice fiscale LCNPLA68H70H501J

Data di nascita 30/06/1968

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome LAURA

Cognome MARTINIELLO

Codice fiscale MRTLRA76H44I0730

Data di nascita 04/06/1976

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome ANNA PAOLA

Cognome NEGRI-CLEMENTI

Codice fiscale NGRNPL70R71F205M

Data di nascita 31/10/1970

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome RENATO

Cognome SALA

Codice fiscale SLARNT53C10A376C

Data di nascita 10/03/1953

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

AMMINISTRATORI

Nome DONATELLA

Cognome VISCONTI

Codice fiscale VSCDTL56E61H501L

Data di nascita 21/05/1956

CONSIGLIERE

Società: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

SEDI

SEDE SECONDARIA

23/08/1995

Comune	SIENA	Provincia	SI	Toponimo	VIA	Via	BANCHI DI SOPRA
N-civico	84	Cap	53100	Stato		Frazione	
Altre-indicazioni		F-sede-preso-terzi		Indirizzo-localizzazione Data			
N-rea		N-rd		Cciaa		Sede-fuori-provincia Data	
ESERCIZIO DEL CREDITO.							
Codifica	Classificazione ATECORI 2007-2022						
Attività	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali						



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0385610_20231012

CODICE FISCALE: MNANCL71T09M208U

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO NICOLA MAIONE E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_MIUTG_Ingresso_0318831_20231013

CODICE FISCALE: GRGMRC69T11A662E

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO MARCO GIORGINO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_MIUTG_Ingresso_0317556_20231012

CODICE FISCALE: BRZLSN55D69E063Q

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO ALESSANDRA GIUSEPPINA BARZAGHI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_GEUTG_Ingresso_0071124_20231012

CODICE FISCALE: DMRPLA62H54D969P

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO PAOLA DE MARTINI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_SIUTG_Ingresso_0045368_20231012

CODICE FISCALE: LVGLGU55M04G942L

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO LUIGI LOVAGLIO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_CHUTG_Ingresso_0082964_20231012

CODICE FISCALE: DSTSFN60E05B985H

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO STEFANO MARIA DI STEFANO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0385623_20231012

CODICE FISCALE: BRNGLC56P08F839I

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO GIANLUCA BRANCADORO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_TVUTG_Ingresso_0077281_20231012

CODICE FISCALE: FBRPLA70H20C957T

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO PAOLO FABRIS DE FABRIS E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_MIUTG_Ingresso_0317610_20231012

CODICE FISCALE: FTBLCU72L59C351B

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO LUCIA FOTI BELLIGAMBI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

12/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0387164_20231013

CODICE FISCALE: LMBDNC69E07F839J

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO DOMENICO LOMBARDI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0387174_20231013

CODICE FISCALE: LCNPLA68H70H501J

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO PAOLA LUCANTONI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0387182_20231013

CODICE FISCALE: MRTLRA76H44I0730

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO LAURA MARTINIELLO E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_MIUTG_Ingresso_0318872_20231013

CODICE FISCALE: NGRNPL70R71F205M

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO ANNA PAOLA NEGRI-CLEMENTI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_MIUTG_Ingresso_0318883_20231013

CODICE FISCALE: SLARNT53C10A376C

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO RENATO SALA E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA



Ministero dell'Interno

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Prot. n.

PR_RMUTG_Ingresso_0387217_20231013

CODICE FISCALE: VSCDTL56E61H501L

VISTA LA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 87 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, "CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHE' NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136" E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

VISTE LE RISULTANZE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA ALLA DATA ODIERNA;

SI COMUNICA

CHE A CARICO DEL SUINDICATO DONATELLA VISCONTI E DEI RELATIVI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 DEL D.LGS. 159/2011, ALLA DATA ODIERNA NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART.67 DEL D.LGS. 159/2011.

data

13/10/2023

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 88, COMMA 1, DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011, N.159, UTILIZZANDO IL COLLEGAMENTO ALLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA
DELL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA REGIONE SICILIANA**

Premesso che:

- L'Ente di Sviluppo Agricolo è un Ente pubblico non economico sottoposto a controllo e vigilanza da parte della Regione Siciliana, ed in particolare dell'Assessorato all'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.e dell'art. 15 e 16 del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi approvato con delibera 215/2011, per quanto compatibile con il citato D.Lgs. 50/2016, l'Ente ha esperito una procedura ai sensi dell'art. 36 c. 2 lettera b) per l'affidamento del Servizio di Cassa per anni tre a decorrere dalla stipula della presente convenzione;
- che il Servizio è stato aggiudicato all'Istituto MONTE PASCHI DI SIENA giusta Determina n° 25 del 06/02/2024 **per la durata di anni tre;**

Tutto ciò premesso:

TRA

L'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana,(di seguito denominato "Ente") con sede in Palermo in via Libertà 203 C.F./P.IVA n 05716390827, rappresentato dal Direttore generale Dott. Mario Candore giusta Deliberazione ESA n. 61/C.A. del 20/12/2022;

E

L'ISTITUTO MONTE DEI PASCJHI DI SIENA (di seguito denominato "Gestore") con sede in.....via/piazza..... C.F. n. rappresentata/o nata/o a..... il.....nella sua qualità di..... giusta

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 -Affidamento del servizio

1. Le premesse, nonché tutti i documenti di gara, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. Il Servizio di cassa, la cui durata è fissata dal successivo art. 15, viene svolto in conformità alla norme di contabilità regionale e di quelle di contabilità generale dello Stato, con particolare riferimento al D.P.R. 97/2003 e s.m.i, delle Istruzioni generali dei Servizi del Tesoro, allo Statuto ed ai regolamenti dell'Ente nonché ai patti di cui alla presente convenzione.

Art. 2 -Oggetto e limiti della convenzione

1. Il Servizio di cassa di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo e dallo stesso ordinate, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono; il servizio verrà svolto attraverso un ufficio in Palermo ubicato in Via Libertà 9 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
2. In particolare deve essere articolato con la gestione di due conti separati, uno principale ed uno secondario dedicato al Fondo di Rotazione dell'Ente istituito ex art. 14 L.R. n. 21 del 12 maggio 1959 e s.m.i.
3. Con il primo sarà garantita la gestione dell'attività istituzionale dell'Ente mentre il secondo sarà dedicato all'attività del Fondo di Rotazione. Entrambi i conti dovranno avere la medesima visibilità presso il SIOPE.

Art. 3 -Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente. Il fondo di cassa residuo a fine esercizio sarà evidenziato sotto apposita voce nella situazione di cassa del nuovo esercizio di competenza;
2. In relazione alla natura del Servizio il Gestore resterà estraneo al bilancio di previsione dell'Ente e, per gli stessi motivi, non sarà tenuto alla compilazione e presentazione di conti consuntivi, adempimenti questi che saranno curati direttamente dall'Ente;

Art. 4 -Gestione informatizzata del servizio

1. Il servizio di cassa viene svolto con modalità e criteri informatici e con collegamento telematico tra Ente e Gestore. Conseguentemente: in particolare, gli ordinativi di incasso (reversali) e gli ordinativi di pagamento (mandati) verranno trasmessi al Gestore in veste elettronica secondo le norme e le regole tecniche previste nel Protocollo OIL in vigore. **A tale scopo il Gestore deve mettere a disposizione il sistema di dialogo che realizza la trasmissione telematica dei flussi tra Ente e Gestore, che deve prevedere la gestione automatica di messaggi di ritorno a livello trasmissivo ed applicativo e dovrà essere compatibile ed interfacciabile con il programma di gestione del personale in uso all'Ente URBISMART fornito dalla ditta PADIGITALE sia per il conto principale che per il conto secondario.**
2. Il Gestore assicura all'Ente, tramite il collegamento telematico, le seguenti funzionalità:
 - l'archiviazione, la leggibilità, l'interoperabilità e l'interscambio nei diversi ambiti di applicazione e per le diverse tipologie di trattazione;
 - la non alterabilità dei dati durante le fasi di accesso e conservazione;
 - la possibilità di effettuare operazioni di ricerca tramite indici di classificazione o di archiviazione;
 - l'immutabilità del contenuto e della sua struttura.
3. Le specifiche dei tracciati (per tracciato si intendono i dati che dovranno essere telematicamente veicolati tra l'Ente e il Gestore) informatici, devono essere concordate tra il Gestore e il fornitore del sistema contabile dell'Ente, tenuto conto degli standard e delle specifiche tecniche vigenti. Le parti, Ente e Gestore, possono bilateralmente concordare che nei tracciati vengano inseriti dati aggiuntivi rispetto a quelli minimali, prevedendo messaggi ulteriori ritenuti utili all'operatività specifica, previo scambio di lettere.
4. L'onere per la realizzazione del sistema di dialogo dei dati per il servizio di cassa informatizzato è a completo carico del Gestore.
5. Per l'attuazione della gestione informatizzata, se ritenuto necessario, il Gestore e l'Ente possono stipulare, nel rispetto delle suddette disposizioni e del Protocollo OIL, ulteriori accordi tecnici al fine di garantire il corretto funzionamento del servizio. A fronte della trasmissione effettuata dall'Ente dovranno essere prodotti messaggi di ritorno obbligatori e facoltativi meglio specificati nel capitolato speciale d'appalto. L'Ente deve comunicare preventivamente al Gestore le generalità e le qualifiche delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di riscossione e di pagamento informatici, ed i certificati qualificati. L'Ente, se privo, deve dotare i soggetti firmatari autorizzati di firme digitali, conformi alla normativa vigente.
6. Il Gestore al fine di consentire lo scambio in tempo reale di dati, atti e documenti e la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in essere dal Gestore medesimo, deve garantire, senza oneri per l'Ente, il servizio di home-banking con la possibilità di inquiry online su un numero illimitato di postazioni dell'Ente medesimo per la consultazione in tempo reale dei dati relativi al conto di

tesoreria, e, per quanto possibile, alla contabilità speciale dell'Ente. L'accesso online, ai soggetti autorizzati, deve essere garantito anche per il conto economico.

Art. 5 -Riscossioni

1. 1. Le entrate sono incassate dal Gestore in base ad ordinativi di incasso (reversali) informatici emessi dall'Ente, numerati progressivamente e firmati dal Direttore generale o da dipendente abilitato a sostituirlo. Gli ordinativi di incasso sono trasmessi per via telematica secondo le procedure concordate dalle parti.
2. Gli ordinativi di incasso informatici devono contenere:
 - la denominazione dell'Ente;
 - l'ammontare della somma da riscuotere;
 - l'indicazione del debitore;
 - la causale del versamento;
 - la codifica di bilancio, la voce economica, la codifica SIOPE;
 - il capitolo al quale si riferisce l'entrata, distintamente per residui o competenza;
 - il numero progressivo dell'ordinativo per esercizio finanziario, la data di emissione, e l'esercizio finanziario;
 - le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - l'indicazione delle modalità di riscossione;
 - l'indicazione relativa al vincolo di destinazione dell'entrata. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
 - l'indicazione relativa alla contabilità fruttifera ovvero contabilità infruttifera. In caso di mancata indicazione, il Gestore imputa le riscossioni alla contabilità infruttifera;
 - eventuali altre informazioni utili ai fini operativi.
3. A fronte dell'incasso il Gestore rilascia, in luogo e vece dell'Ente, regolari quietanze numerate in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati e rese disponibili nel sistema di dialogo o ricevente messo a disposizione dal Gestore.
4. Il Gestore accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore dell'Ente stesso, rilasciando ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali incassi sono segnalati all'Ente stesso, il quale emette i relativi ordinativi di riscossione entro quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso; detti ordinativi devono essere emessi a copertura del sospeso, indicandone il numero e nella causale la seguente dicitura: "copertura provvisorio n.", sulla base dei dati comunicati dal Gestore.

5. Il Gestore in merito alle riscossioni effettuate in difetto di ordinativo d'incasso, deve indicare all'Ente:
 - cognome, nome e domicilio del versante, con l'indicazione del soggetto per il quale esegue l'operazione;
 - causale del versamento da dichiarare dal medesimo versante;
 - ammontare del versamento.Qualora non siano determinabili gli elementi di cui sopra, il Gestore è obbligato ad attivare a suo carico le iniziative per acquisire i dati mancanti, necessari per l'emissione dell'ordinativo di incasso.
6. Con riguardo alle entrate affluite direttamente nella contabilità speciale dell'Ente, il Gestore, appena in possesso dei dati comunicati telematicamente dalla competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, provvede a registrare la riscossione. In relazione a ciò l'Ente emette, nei termini di cui al precedente comma 4, i corrispondenti ordinativi a copertura.
7. Le somme di soggetti terzi rivenienti da depositi in contanti effettuati da tali soggetti per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono incassate dal Gestore contro rilascio di apposita ricevuta diversa dalla quietanza di tesoreria e trattenute nella contabilità speciale.
8. Il Gestore non deve accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale nonché di assegni circolari non intestati al Gestore o all'Ente stesso.
9. Per le entrate riscosse senza ordinativo di incasso, le somme sono attribuite alla contabilità speciale solo se dagli elementi in possesso del Gestore risulti evidente che trattasi di entrate proprie.

Art. 6 -Pagamenti

1. I pagamenti sono effettuati in base a mandati di pagamento informatici, individuali o collettivi, emessi dall'Ente, numerati progressivamente e firmati dal Direttore generale o da altro soggetto abilitato a sostituirlo ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Gli ordinativi di pagamento (mandati) sono trasmessi per via telematica secondo le procedure concordate dalle parti.
2. L'estinzione dei mandati ha luogo nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente.
3. I mandati di pagamento devono contenere:
 - la denominazione dell'Ente;
 - l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale o la partita IVA, ove richiesto;
 - l'ammontare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
 - la causale del pagamento e gli estremi dell'atto esecutivo in base al quale è stato emesso il mandato di pagamento;

- la codifica di bilancio, la voce economica, la codifica SIOPE, il codice CIG, CUP e CPV, questi ultimi tre se pertinenti;
 - l'intervento o il capitolo per i servizi per conto di terzi sul quale la spesa è allocata e la relativa disponibilità, distintamente per competenza o residui;
 - il numero progressivo del mandato di pagamento per esercizio finanziario, la data di emissione e l'esercizio finanziario;
 - l'eventuale indicazione della modalità agevolativa di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
 - le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - l'indicazione se trattasi di pagamenti a specifica destinazione. In caso di mancata indicazione il Gestore non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
 - la data, nel caso di pagamenti a scadenza fissa il cui mancato rispetto comporti penalità, nella quale il pagamento deve essere eseguito;
 - l'indicazione: "pagamento non frazionabile in dodicesimi", se pertinente;
 - eventuali altre informazioni utili ai fini operativi.
4. Il Gestore, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato, effettua i pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione – ed eventuali oneri conseguenti – emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata, nonché gli altri pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge. Previa richiesta presentata di volta in volta che se ne ravvisi la necessità, e firmata dal soggetto autorizzato dall'organo esecutivo, la medesima operatività, di cui al primo periodo, è adottata anche per i pagamenti relativi ad utenze e rate assicurative. Dietro presentazione dell'atto di liquidazione del responsabile competente verranno emessi gli ordinativi informatici di pagamento a copertura di dette spese entro quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso; i quali devono, altresì, riportare il numero del sospeso e nella causale la seguente dicitura: "copertura provvisorio n.", sulla base dei dati comunicati dal Gestore.
5. I pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili.
6. Il Gestore non deve dar corso al pagamento di mandati che risultino irregolari, in quanto privi di uno qualsiasi degli elementi sopra elencati, non sottoscritti dalla persona a ciò tenuta. È vietato il pagamento di mandati provvisori o annuali complessivi.
7. 11. A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Gestore rilascia all'Ente una quietanza informatica, una ricevuta applicativa di pagamento informatica.
8. I mandati sono ammessi al pagamento, di norma, entro il terzo giorno lavorativo bancabile successivo a quello della trasmissione del flusso (sottoscritto) al Gestore. In caso di pagamenti da eseguirsi in termine fisso indicato dall'Ente sull'ordinativo e per il pagamento delle retribuzioni al

personale dipendente, l'Ente medesimo deve consegnare i mandati entro e non oltre il terzo giorno lavorativo bancabile precedente alla scadenza.

9. Il Gestore provvede ad estinguere i mandati di pagamento che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, commutandoli d'ufficio in assegni postali localizzati ovvero utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.
10. Su richiesta scritta dell'Ente, il Gestore fornisce gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito, nonché la relativa prova documentale.
11. Con riguardo ai pagamenti relativi ai contributi previdenziali, l'Ente si impegna a produrre i mandati di pagamento informatici delle retribuzioni del proprio personale, e quelli relativi al pagamento dei contributi suddetti, nel rispetto dell'art. 22 del D.L. n. 359/1987, convertito, con modificazioni, in Legge n. 440/1987 e successive modificazioni e integrazioni. Il Gestore, al ricevimento dei mandati informatici, procede al pagamento degli stipendi e per il pagamento dei corrispondenti contributi provvede come indicato al successivo comma 18.
12. In ottemperanza della normativa vigente, il pagamento delle ritenute alla fonte, dell'IRAP, dei tributi erariali, dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi deve avvenire mediante il modello di versamento "F24". L'Ente, tramite posta elettronica, entro un termine congruo per effettuare il pagamento nei termini di legge, si impegna a produrre al Gestore copia del modello F24 (contenente gli estremi del versamento) che il gestore è obbligato a trasmettere all'Agenzia delle Entrate. Inoltre, l'Ente trasmetterà al Gestore, a corredo dei mod. F24, una distinta riepilogativa contenente le somme dovute, l'elenco dei relativi mandati e la data di regolamento, inviata sempre a mezzo posta elettronica.
13. L'Ente, qualora debba effettuare il pagamento mediante trasferimento di fondi a favore di enti, di cui alle tabelle A e B della Legge n. 720/1984, intestatari di contabilità speciale aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, deve trasmettere i mandati al Gestore, entro e non oltre il quinto giorno lavorativo bancabile precedente, se è prevista una scadenza. L'ordinativo di pagamento informatico (mandato) deve recare il numero di contabilità speciale del beneficiario e quale modalità di pagamento quella mediante "girofondi": La valuta applicata all'operazione è quella prevista dalle disposizioni vigenti.
14. L'Ente, in vigenza del sistema di tesoreria unica "pura", qualora debba effettuare il pagamento mediante trasferimento di fondi a favore dello Stato, deve trasmettere i mandati al Gestore, entro e non oltre il quinto giorno lavorativo bancabile precedente, se è prevista una scadenza. L'ordinativo di pagamento informatico deve recare quale modalità di pagamento quella mediante "girofondi" o, se non gestita, la modalità concordata con il Gestore, e il mandato informatico deve essere accompagnato dalla distinta mod. 124 T cartacea, trasmessa via posta elettronica. La valuta applicata all'operazione è quella prevista dalle disposizioni vigenti.

15. Il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti dell'Ente e delle indennità di carica degli amministratori deve essere effettuato senza applicazione di nessuna commissione, a prescindere dalla modalità di pagamento prescelta.
16. I pagamenti a terzi saranno effettuati senza l'applicazione di alcuna commissione bancaria.
17. Il Gestore garantisce, altresì, la gestione di operazioni di pagamento effettuate da Funzionari dell'Ente mediante il sistema del funzionario delegato alla spesa, così come previsto dalle vigenti norme di Contabilità di Stato. Sulle operazioni effettuate dai funzionari delegati non dovrà essere applicata alcuna commissione bancaria.

Art. 7 -Trasmissione di atti e documenti

1. Gli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) informatici sono trasmessi per via telematica dall'Ente al Gestore, preferibilmente in ordine cronologico. Gli ordinativi devono essere firmati digitalmente dai soggetti abilitati alla firma. Il flusso degli ordinativi deve essere conforme agli standard ed alle specifiche tecniche del Protocollo OIL, nonché a quanto pattuito dalle parti. La trasmissione e la conservazione degli ordinativi informatici dovranno rispettare la normativa vigente e conformarsi alle indicazioni tecniche e procedurali emanate dal CNIPA (DigitPA, oggi Agenzia per l'Italia digitale) con la deliberazione n. 11/2004 del 19 febbraio 2004 e successive modificazione e integrazioni.
2. La firma digitale, come definita dall'art. 1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni, sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente ed equivale alla sottoscrizione degli atti e dei documenti. A tal fine è necessario però che il certificato qualificato non risulti scaduto di validità, ovvero non risulti revocato o sospeso. Il titolare della firma digitale deve:
 - a) conservare con la massima diligenza il dispositivo di firma al fine di garantire l'integrità e la massima riservatezza;
 - b) conservare le informazioni di abilitazione all'uso del dispositivo di firma in luogo sicuro;
 - c) richiedere la revoca delle certificazioni in caso di smarrimento o furto;
 - d) adoperarsi per mantenere il certificato in corso di validità.
3. L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione degli ordinativi di incasso e di pagamento informatici, comunica preventivamente le firme, le generalità e qualifiche delle persone autorizzate a firmare digitalmente detti ordinativi, nonché ogni successiva variazione. L'Ente deve comunicare anche i certificati qualificati. Il Gestore resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione. L'Ente comunica altresì gli altri utenti autorizzati alla trasmissione di documenti, privi di poteri di firma. Per tutti i soggetti autorizzati, il Gestore, deve implementare un sistema di codici di accesso, anche al fine di garantire l'integrità, la riservatezza, la legittimità e la non ripudiabilità dei documenti trasmessi. I codici di accesso sono strettamente personali e non

devono essere divulgati o comunicati ad alcuno. L'utente è l'unico responsabile della custodia dei codici e del loro regolare utilizzo. In caso di smarrimento o furto l'utente deve darne comunicazione al Gestore, il quale disattiva i codici e riattiva il procedimento per l'assegnazione di nuovi codici.

4. L'Ente trasmette al Gestore lo Statuto, il Regolamento di contabilità ed il Regolamento economale – se non già ricompreso in quello contabile – nonché le loro successive variazioni.
5. La gestione dell'attività dei funzionari delegati alla spesa, ormai marginale anche in funzione delle restrizioni previste dal c.d. Decreto Monti (drastica riduzione delle operazioni per contanti) avverrà con il vecchio sistema cartaceo in attesa di adozione, tra le parti, di apposita procedura informatizzata.

Art. 8 -Obblighi gestionali assunti dal Gestore

1. Il Gestore è tenuto ad aggiornare e conservare il giornale di cassa e deve, inoltre, conservare i verbali di verifica e le rilevazioni periodiche di cassa.
2. Il Gestore mette a disposizione dell'Ente, anche con modalità e criteri informatici, copia del giornale di cassa e invia, anche telematicamente, con periodicità mensile, l'estratto conto. Inoltre, rende disponibili, anche telematicamente, i dati necessari per le verifiche di cassa.
3. Il Gestore, inoltre, trasmette, anche telematicamente, il prospetto trimestrale di cassa, nel mese successivo a quello del trimestre di riferimento, corredato dell'elenco dei mandati e delle reversali emesse nel trimestre e non ancora pagati/incassati dal Gestore e degli accrediti/addebiti in attesa di emissione di reversale/mandato.
4. Nel rispetto delle relative norme di legge, il Gestore provvede alla trasmissione giornaliera alle Autorità competenti dei dati SIOPE dell'Ente, riguardanti la gestione di cassa.
5. Il Gestore deve effettuare il servizio di conservazione sostitutiva dei documenti contabili sottoscritti con firma digitale, rispettando le regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico definite dalla normativa vigente in materia di documenti informatici.

Art. 10 – Corrispettivi, rimborsi e spese di gestione

1. Per il servizio di cui alla presente convenzione l'Ente corrisponde al Gestore, con periodicità annuale, secondo quanto previsto in sede di gara, un corrispettivo annuo omnicomprensivo pari ad € 47.940,80 da corrispondersi in unica rata con scadenza al 31 di ottobre dell'esercizio in corso.
2. Il Gestore non applicherà alcuna ulteriore commissione per le riscossioni ed i pagamenti disposti da terzi in favore e per conto dell'Ente ovvero dall'Ente medesimo a terzi.
3. Il Gestore procede, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria dei predetti corrispettivi, previa trasmissione di apposita fattura e ricezione dell'atto di liquidazione firmato dal responsabile del servizio Economico-finanziario.
4. L'Ente provvede a regolarizzare il pagamento, emette i relativi mandati informatici a copertura, entro i termini di cui al precedente art. 6, comma 4.

5. Per le operazioni ed i servizi accessori non espressamente previsti nella presente convenzione, l'Ente corrisponde al Gestore i diritti e le commissioni bancarie vigenti di tempo in tempo ed i diritti reclamati da terzi coinvolti nell'esecuzione degli stessi, se dovuti.

Art. 11 -Garanzie per la regolare gestione del servizio di tesoreria

1. Il Gestore risponde, con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio, di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di cassa.
2. Il Gestore ha costituito cauzione definitiva per l'importo di € _____ (in misura pari al dieci per cento dell'importo complessivo stimato del presente appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore del 10% la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali; l'importo della garanzia è dimezzato per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee) rilasciata dall'istituto _____ (banca o società di assicurazione diversa dall'aggiudicatario che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta dell'Ente) intestata all'Ente di Sviluppo Agricolo con scadenza al _____ (La garanzia deve avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e deve, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in pendenza dell'esecuzione della convenzione).

Art. 12 -Imposta di bollo

1. L'Ente, su tutti i documenti di cassa e con osservanza delle disposizioni sul bollo, indica se la relativa operazione è soggetta a bollo ordinario di quietanza oppure esente. Pertanto, sia gli ordinativi di incasso che i mandati di pagamento informatici devono recare la predetta annotazione, così come indicato ai precedenti artt. 5 e 6, in tema di elementi essenziali degli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati).

Art. 13 -Durata della convenzione

1. La presente convenzione avrà durata triennale ed è relativa agli esercizi finanziari 2024 – 2025 – 2026 e pertanto la data di scadenza è fissata al 31/12/2026.
2. Durante il periodo di validità della presente convenzione, di comune accordo tra le parti, potranno essere apportate variazioni, integrazioni, perfezionamenti metodologici ed informatici alle modalità di espletamento del servizio, ritenuti necessari per il migliore svolgimento del servizio stesso, purché a condizioni non peggiorative per l'Ente.
3. Il Gestore ha l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi dopo la scadenza della convenzione nelle more dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per l'individuazione di un nuovo gestore.

Art. 14 -Risoluzione della convenzione e decadenza dell'affidamento

1. Si procederà alla risoluzione della convenzione, con conseguente decadenza dall'appalto, qualora il Gestore incorra nei seguenti casi:
 - il soggetto affidatario cede e/o subappalta, in tutto o in parte, a terzi le attività oggetto dell'appalto;
 - per mancato inizio del servizio alla data fissata nella convenzione o in caso di interruzione dello stesso;
 - se il soggetto affidatario si rende gravemente e reiteratamente inadempiente agli obblighi stabiliti dalla legge, dalla convenzione, e dal capitolato speciale d'appalto;
 - venir meno dei requisiti richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - inosservanza degli obblighi di riservatezza;
 - se il soggetto affidatario nel dare seguito agli obblighi di cui alla convenzione ed al capitolato speciale d'appalto,
 - dimostri grave imperizia o negligenza tale da compromettere la regolarità del servizio o il perseguimento degli obiettivi prefissi dall'Amministrazione;
2. La dichiarazione di decadenza è formulata dall'Ente e deve essere preceduta da motivata e formale contestazione delle inadempienze che vi hanno dato causa.
3. Il Gestore non ha diritto ad alcun indennizzo in caso di decadenza, mentre è fatto salvo il diritto dell'Ente di pretendere il risarcimento del danno subito.
4. Se richiesto dall'Ente, il Gestore si impegna a garantire la gestione del servizio alle condizioni stabilite alla presente convenzione fino alla designazione di altro Gestore, garantendo che il subentro non arrechi pregiudizio all'attività di incasso e di pagamento.
5. In caso di decadenza del Gestore sarà riconosciuto quanto previsto per le prestazioni che risultano regolarmente eseguite.
6. La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva.

Art. 15 -Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. 1. Le spese di stipulazione e di registrazione della presente convenzione ed ogni altra conseguente sono a carico del Gestore. Agli effetti della registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131/1986.
2. 2. Ai fini del calcolo dei diritti dovuti al segretario dell'Ente ai sensi di quanto previsto nella tabella D della Legge n. 604/1962 come modificata dall'art. 19-ter del D.L. n. 359/1987 convertito, con modificazioni, in Legge n. 440/1987, qualora lo stesso intervenga alla stipula della presente convenzione in veste di pubblico Ufficiale rogante, si tiene conto del valore stimato a base d'asta, in mancanza, dell'importo medio annuo degli interessi, commissioni ed altri compensi al Gestore liquidati dall'Ente nel quinquennio precedente come risulta dai relativi rendiconti approvati; ove l'applicazione di quest'ultimo criterio desse un risultato pari a zero, la presente convenzione si dovrà considerare di valore indeterminato, con conseguente applicazione del diritto sul valore stabilito come minimo nella tabella D, allegata alla richiamata Legge n. 604/1962 come modificata dall'art. 19-ter del D.L. n. 359/1987 convertito, con modificazioni, in Legge n. 440/1987.

Art. 16 -Domicilio delle parti

1. 1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente e il Gestore eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente convenzione.

Art. 17 -Controversie e foro competente

1. Per ogni eventuale giudizio si intende riconosciuta la competenza del foro di Palermo.
2. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 18 -Rinvio

1. 1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alla legge, al capitolato speciale d'appalto, ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

PER L'ISTITUTO

**PER L'ESA
II DIRETTORE GENERALE**